

## Rassegna del 07/09/2021

### CORRIERE FIORENTINO

07/09/21 Pisa. Picchiato perché israeliano, solidarietà dal governo

Lunedì Luca

### NAZIONE TOSCANA

07/09/21 «Aggredito perché sono israeliano» - «Picchiato perché sono israeliano» Aggressione choc a un turista

Masiero Gabriele

### REPUBBLICA FIRENZE

07/09/21 "Aggredito perché israeliano" denunciato un ambulante

Serranò Luca

**Pisa****Picchiato perché israeliano, solidarietà dal governo**

**PISA** Elad Forgash mostra i segni sul viso dopo l'aggressione nei pressi di piazza dei Miracoli. Il turista stava comprando un souvenir della Torre quando è stato picchiato da un bengalese amico del titolare del banco. Ha 30 giorni di prognosi. L'uomo gli sarebbe saltato addosso perché Forgash è israeliano. L'aggressore, identificato dalla digos, è un bengalese del '98, regolare in Italia, conosciuto per altri episodi di violenza. «Mi ha detto che odiava Israele e gli ebrei perché erano assassini» le parole di Elad raccolte dalla polizia. L'episodio antisemita ha sollevato indignazione e solidarietà, tra gli altri, da parte del sindaco Conti, del deputato leghista Ziello e della sottosegretaria Bergamini. «Questo dimostra che oggi è l'antisemitismo il nuovo antisemitismo» dice Celeste Vichi, presidente dell'associazione Italia-Israele di Livorno.

**Luca Lunedi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DATA STAMPA**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Turista ferito a Pisa

## «Aggredito perché sono israeliano»

Masiero nel Fascicolo Regionale

# «Picchiato perché sono israeliano» Aggressione choc a un turista

Pisa, è successo a una bancarella di souvenir: «Il venditore mi ha lanciato addosso una statuette della Torre»

di **Gabriele Masiero**  
PISA

**Un colpo solo**, diretto al volto. Scagliato con una ferocia inaudita con la statuette che raffigura la Torre pendente e che ha spedito all'ospedale con il viso tumefatto e qualche frattura alla testa, Elad Forgash, turista israeliano di 40 anni. Brutalità cieca intrisa di odio antisemita e accompagnata, infatti, un istante prima, da una frase inequivocabile: «Ebrei assassini». Tutto si è svolto in pochi attimi nei giorni scorsi - ma lo si è appreso solo domenica - nel cuore di Pisa, a due passi da piazza dei Miracoli, tra le bancarelle che vendono souvenir e alle quali si era avvicinato il turista proprio per acquistare un ricordo della sua visita in città.

«**Da dove vieni?**», gli ha chiesto il commesso, un bengalese di 23 anni, collaboratore del titolare che si è subito dissociato dalla sua condotta. Quando Forgash gli ha risposto «da Israele», è montata la rabbia: «Ebrei assassini», ha incalzato il bengalese. Il turista ha fatto per allontanarsi rifiutando l'acquisto ed è stato aggredito e colpito. Il giovane asiatico è stato individuato e

denunciato dalla Digos per lesioni pluriaggravate dall'uso del corpo contundente e dall'odio razziale (secondo i dettami della legge Mancino del 1993 che punisce gesti, azioni e slogan aventi per scopo l'incitamento all'odio, l'incitamento alla violenza, la discriminazione e la violenza per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali). E' un soggetto già noto alla polizia per le sue intemperanze e ora rischia l'espulsione perché giudicato un soggetto pericoloso per la società.

**Del tutto** estraneo ai fatti e incolpevole, invece, il titolare della bancarella che vende i souvenir. «Mi ha detto che odiava Israele e gli ebrei perché sono assassini», è la testimonianza di Forgash riportata online. «Non ho ribattuto - ha aggiunto il turista -, ma ho semplicemente restituito le statuine e ho detto che avrei rinunciato a comprarle da lui. Poi mi sono voltato per allontanarmi». A quel punto però il commesso si è scagliato contro di lui come una furia. Sferrando proprio con quella statuette un colpo al volto con tutta la rabbia antisemita che aveva in corpo. Ha agito in un at-

timo. Sorprendendo il titolare e altri testimoni presenti. Un solo colpo alla fronte, prima di fuggire lasciando il turista a terra, piegato dal dolore.

**Medicato** in ospedale per le ferite riportate, i medici hanno giudicato Forgash guaribile in un mese. Quando la Volante è giunta sul posto e ha raccolto le testimonianze è stata informata la Digos che ha rintracciato l'aggressore, denunciandolo. «E' un fatto gravissimo. Ho contattato la nostra ambasciata - spiega la presidente dell'associazione Italia-Israele di Livorno, Celeste Vichi - perché si tratta di un ennesimo gesto di antisemitismo di matrice antisionista».

**Durissimo** anche il commento del sindaco pisano, Michele Conti (Lega): «Aggressione inqualificabile, non c'è spazio per l'antisemitismo nella nostra città, che proprio domenica ha inaugurato uno spazio pubblico intitolato ad Anna Frank» nell'anniversario della firma delle leggi razziali del 1938, che avvenne proprio a San Rossore, dove il re era in vacanza. «Esprimo piena solidarietà al turista al quale auguro una pronta guarigione. E auspico che la giustizia faccia presto il suo corso» aggiunge il primo cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vittima**

«Mi ha chiesto da dove venissi poi mi ha urlato 'Ebrei assassini' e mi ha colpito»

**LE REAZIONI POLITICHE**

**«Un gesto vigliacco con il pretesto dell'antisionismo»**

PISA

**Solidarietà al turista**

israeliano ferito a «per la vile aggressione antisemita, mascherata con il pretesto dell'antisionismo, subita alla vigilia del Capodanno ebraico (è iniziato ieri, ndr) è stata espressa dal sottosegretario ai



Rapporti con il Parlamento, Deborah Bergamini (Forza Italia). «Quanto accaduto – afferma – non rappresenta la cultura dell'accoglienza e dell'amicizia che rende uniche Pisa, la Toscana e l'Italia. Un ringraziamento

alle forze dell'ordine che hanno subito individuato l'autore dell'aggressione per il quale si sta valutando l'espulsione dall'Italia». Espulsione chiesta dalla Lega con il deputato Edoardo Ziello che rivolge un'interrogazione al

ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, e dall'europarlamentare Susanna Ceccardi: «Nei commenti e in certe ricostruzioni del movente di questa aggressione, noto distinguo pericolosi. Una tale violenza è invece chiaramente frutto di un clima d'odio contro Israele».



Folla di turisti in Piazza dei Miracoli a Pisa



# “Aggredito perché israeliano” denunciato un ambulante

A Pisa un turista è stato colpito al volto e ha poi postato un selfie sui social  
La Digos ha rintracciato il presunto colpevole: potrebbe essere espulso dal territorio nazionale

di Luca Serranò

Agli occhi dell'ambulante bengalese, la sua “colpa” sarebbe stata quella di essere nato in Israele. Un “peccato originale”, agli occhi di un ambulante che ha fatto scattare l'aggressione. Minacce e insulti (“assassini”), poi una scarica di colpi al volto con una statuetta. È successo lo scorso 31 agosto in centro a Pisa, davanti a un banco per ambulanti in cui erano esposti souvenir. L'aggressione è stata denunciata due giorni più tardi dalla stessa vittima, Elad Forgash, turista israeliano che si trovava a Pisa per una vacanza con la compagna. La questura ha confermato l'episodio, precisando di aver individuato il presunto responsabile in un cittadino del Bangladesh di 23 anni, collaboratore del proprietario del banco (risultato estraneo ai fatti).

Il giovane, che secondo alcune ricostruzioni in passato aveva manifestato segni di forte squilibrio, è stato denunciato con l'accusa di lesioni, con l'aggravante di aver agito per moti-

vi di discriminazione religiosa. Vista la gravità dei fatti contestati rischierebbe l'espulsione dall'Italia.

Secondo la ricostruzione della polizia, il turista israeliano stava passeggiando intorno a piazza Duomo quando si è fermato davanti a un banco in cui erano esposte alcune riproduzioni della Torre di Pisa. Un breve scambio di battute e poi l'ambulante gli ha chiesto da dove venisse. Appena sentita la parola «Israele» il giovane bengalese ha iniziato a riversare parole d'odio sul turista richiamando l'attenzione di altre persone intorno, turisti e lavoratori.

«Mi ha detto che odiava Israele e gli ebrei perché sono assassini - la testimonianza postata su Facebook assieme alla foto del volto tumefatto - Non ho ribattuto, semplicemente ho restituito le statuine e ho detto che avrei rinunciato a comprare da lui, e mi sono voltato». Poi la violenza: due, tre colpi secchi sulla testa, tanto da finire al pronto soccorso con il volto tumefatto e fratturato in più punti. Trenta i

giorni di prognosi. «Mi ha colpito con le statue e poi è fuggito -ha raccontato ancora Elad Forgash- Per fortuna c'erano dei turisti che lo hanno fotografato. È arrivata la polizia e un'ambulanza mi ha portato in ospedale». Il caso è emerso alcuni giorni più tardi dalla pagina Facebook dell'associazione Italia-Israele di Livorno, che ha pubblicato alcune foto di Forgash con il volto ferito. Immagini che hanno fatto il giro del web.

«Un fatto gravissimo, ho contattato la nostra ambasciata - dice la presidente associazione Italia-Israele di Livorno, Celeste Vichi - Un ennesimo gesto di antisemitismo di matrice antisionista». «Come componente della delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con Israele, esprimo solidarietà alla comunità ebraica in Italia e ai cittadini israeliani», dice l'europarlamentare della Lega Susanna Ceccardi. Ora per l'aggressore gli inquirenti decideranno se far scattare un provvedimento di espulsione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ▲ La foto

Qui sopra la foto postata sui social in cui si vedono le ferite al volto di Elad Forgash, turista israeliano in vacanza a Pisa





DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994